

Pasti non garantiti in servizio Oggi protesta della Polizia

Domenica 24 Marzo 2013 - 20:16

Si è svolto un sit in di poliziotti, organizzato dal segretario provinciale del Siap, Tommaso Vendemmia (nella foto) per protestare contro l'amministrazione pubblica che non garantisce i pasti durante i turni.



Volantinaggio Siap

CATANIA - Poliziotti costretti a pagarsi i pasti durante i turni. Succede anche questo a causa dei tagli governativi: una situazione insostenibile che il Siap, il sindacato degli appartenenti alla polizia, ha denunciato pubblicamente. Con il volantinaggio di stamani, aspettiamo la convocazione del Prefetto di Catania, per discutere meglio gli aspetti pratici della questione dei pasti ai poliziotti, queste sono le assicurazioni che il capo di gabinetto della prefettura ci ha riferito, augurando una apertura dell'Amministrazione ad accogliere le istanze. Intanto nella giornata di domani il Siap, unitamente al Siulp e il Sap saranno ricevuti dal Questore per la stessa problematica. Per meglio chiarire la questione bisogna però analizzare meglio la situazione. Negli ultimi tre anni i tagli prodotti per la sicurezza dei cittadini hanno

fatto diminuire i mezzi e il personale, deputato al controllo del territorio, la questura di Catania quindi è passata da nove volanti, quattro coppie di motociclisti della Squadra Mobile e personale dei commissariati a cinque volanti e due coppie di motociclisti e l'annullamento dei commissariati. In questi anni però c'è stato un aumento delle denunce e delle istanze dei cittadini ad aumentare il controllo del territorio vedi i fenomeni di prostituzione, rapine e scippi. Per questo la Questura con accordi sindacali e con volontarietà e responsabilità dei poliziotti, sta mantenendo lo stesso standard di controllo del territorio, specialmente nelle zone e negli orari critici, tra le 20,00 e le 24,00, allungando gli orari ordinari di sei ore, con lavoro straordinario di due o tre ore e anche più. Ciò consente di aumentare le pattuglie in orari critici, poiché si raddoppiano con quelle ordinarie. Questa situazione, ormai ordinaria, ha prodotto un disagio anche economico per questo personale che tra blocchi stipendiali, congelamento di missioni e straordinari, devono provvedere con proprio denaro all'acquisto di vivande da asporto da consumare nell'immediatezza senza mai distogliersi dal territorio. La Questura da parte sua stabilisce che essendoci una mensa di servizio il personale deve recarsi lì a consumare il pasto dovuto. La risposta contraddittoria, pone una riflessione, ma se di sera la mensa chiude alle 20,30 come fa il personale che in quell'ora ha maggiore impegno di controllo a lasciare il presidio territoriale, richiesto dalla stessa amministrazione? Per questa ragione il Siap chiede che l'istanza sia accolta dall'amministrazione, quale giusto riconoscimento dei sacrifici dei poliziotti e dei cittadini tutelati, significando che non occorrono risorse aggiuntive ma una migliore distribuzione di quelle assegnate e comunque per dare una idea si tratterebbe di poco meno di 10 buoni pasto dal valore di 7 euro al giorno. Naturalmente il Siap è aperto a qualsiasi confronto che dia soluzioni, quali l'attivare convenzioni con vari punti di ristorazione nella città che consenta pasti veloci. Fortunatamente in questa città non mancano ristoratori.



POLIZIA SEMPRE PIÙ A DIETA

●●● Hanno manifestato il loro disagio, diffondendo volantini ai passanti, davanti alla sede della prefettura. Ieri si è consumata la protesta degli agenti di polizia (nella foto Azzaro) e nonostante l'incontro con il prefetto arrivato a fine giornata, il segretario provinciale del Siap, Tommaso Vendemmia, promette andare avanti fino alla totale soluzione del problema. Al

centro delle richieste: il mancato pagamento dei pasti durante l'orario di lavoro. «Negli ultimi 3 anni - spiega Vendemmia - i tagli prodotti per la sicurezza dei cittadini hanno fatto diminuire i mezzi e il personale. In questi anni però c'è stato un aumento delle denunce per rapine e scippi». Il problema adesso è riuscire a consumare un pasto durante le ore di lavoro. (*MELAS*)



VOLANTINAGGIO Iniziativa del Siap I poliziotti manifestano per ottenere un contributo sui pasti

Hanno distribuito volantini ai passanti in via Etnea con scritte del tipo «Non privateci del bene essenziale. Il pasto!». Hanno effettuato un sit-in di protesta ieri mattina davanti alla Prefettura per dire "no" all'acquisto di tasca propria dei pasti senza alcun contributo in termini di rimborso. A scendere in piazza e a manifestare sono stati i poliziotti dell'organizzazione sindacale **Siap** Catania.

Un disagio non più tollerabile per il segretario provinciale Tommaso Vendemmia: «A seguito dei tagli delle risorse - ha dichiarato Vendemmia -, dei mezzi e degli uomini della **polizia** di Stato, oggi i poliziotti sono costretti a permanere nel territorio più degli orari ordinari di servizio. Effettuano un servizio ininterrotto fino a tarda serata, e devono provvedere e sostenersi con mezzi propri nell'acquisto dei pasti necessari».

Consumare pasti, senza alcun rimborso, fra l'altro «non è una concessione - continua il sindacalista -, ma un obbligo da parte dell'Amministrazione, che è quello di provvedere a fornire un pasto al dipendente, chiamato a svolgere un lavoro durante l'ora del pasto». Una situazione che, per la segreteria provinciale del **sindacato di polizia**, «è ormai intollerabile. Chiediamo un adeguato rimborso verso questi operatori che, oltre ad avere avuto i tagli delle missioni, degli straordinari, degli alloggi di servizio, continuano con responsabilità a stare sul territorio per 8-9 ore, e ad assicurare al cittadino sicurezza, soprattutto ai commercianti del centro storico e ai cittadini che si ritirano a tarda sera a casa; però questi operatori devono anche pagarsi di tasca propria questi pasti veloci, che adesso "pesano" sempre di più negli stipendi». «(f.r.)»



in breve

SIAP

Ieri volantinaggio in Prefettura

Si è svolto ieri mattina, davanti alla sede della Prefettura, il volantinaggio annunciato dal Siap per rivendicare i diritti dei poliziotti che vengono messi in servizio straordinario durante le ore dei pasti, ma che in tali occasioni sono costretti a provvedere al pasto di tasca propria. Ne dà notizia un comunicato a firma del segretario provinciale del sindacato, Tommaso Vendemmia, il quale annuncia di attendere «la convocazione del Prefetto di Catania per discutere meglio» di tali aspetti, stante «le assicurazioni che il capo di gabinetto della prefettura ci ha riferito», «augurando un'apertura dell'Amministrazione ad accogliere le istanze». Intanto oggi il Siap, unitamente al Siulp e al Sap, saranno ricevuti dal questore Salvatore Longo per la stessa problematica.





Siap sempre on line
Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Provinciale Catania



<http://www.lazonafranca.info/2013/03/25/siap-la-sicurezza-e-la-priorita-per-ogni-poliziotto/> IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI SCENDE IN PIAZZA A MANIFESTARE IL DISAGIO NON PIU' TOLLERABILE CHE VIVONO I POLIZIOTTI COSTRETTI A PERMANERE IN SERVIZIO DURANTE GLI ORARI DI CONSUMAZIONE DEI PASTI DEBBANO PAGARE DI TASCA PROPRIA I PASTI OCCORRENTI. NOI CI BATTIAMO DA TEMPO CONTRO L'OTTUSITA' RAGIONIERISTICA, MA NON ABBIAMO AVUTO RISCONTRI ALLE NOSTRE ISTANZE. IL SIAP A TUTELA DI TUTTI I COLLEGHI CHE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI PROTRAGGONO IL LORO ORARIO DI SERVIZIO, NON PUO' PIU' TOLLERARE CHE QUESTI DIPENDENTI DEBBANO PAGARE DI TASCA PROPRIA L'ACQUISTO DEI PASTI. NON E' UNA CONCESSIONE MA UN OBBLIGO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE A PROVVEDERE A FORNIRE UN PASTO AL DIPENDENTE CHIAMATO A SVOLGERE UN LAVORO DURANTE L'ORA DEL PASTO.

PER QUESTA RAGIONE LA PROTESTA E' PORTATA IN PIAZZA E L'OPINIONE PUBBLICA DEVE SAPERE QUALE PREZZO I POLIZIOTTI PAGANO PER L'INCURIA DI UNA AMMINISTRAZIONE CHE POCO VEDE.

LA PROTESTA NON SI FERMERA' FINCHE' NON AVREMO RISPOSTE.

<http://www.paesietneioggi.com/PAESI-ETNEI-OGGI>

IL SIAP HA UNA PRIORITA': LA SICUREZZA DEI CITTADINI

BY ADMIN · MARZO 25, 2013 · POST A COMMENT

FILED UNDER SIAP, VENDEMMIA

DI SEBY BELLA 25/03/2013

IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI SCENDE IN PIAZZA A MANIFESTARE IL DISAGIO NON PIU' TOLLERABILE CHE VIVONO I POLIZIOTTI COSTRETTI A PERMANERE IN SERVIZIO DURANTE GLI ORARI DI CONSUMAZIONE DEI PASTI DEBBANO PAGARE DI TASCA PROPRIA I PASTI OCCORRENTI. NOI CI BATTIAMO DA TEMPO CONTRO L'OTTUSITA'

La segreteria Generale Provinciale

95131 CATANIA - Via Ventimiglia, 18 - Tel. 095.536095 - Fax 095.7346523 cell. 3313730158

Sito internet: www.catania.siap-polizia.org e-mail: catania@siap-polizia.it



Siap sempre on line
Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Provinciale Catania



TOMMASO VENDEMMIA- SIAP

RAGIONIERISTICA, MA NON ABBIAMO AVUTO RISCONTRI ALLE NOSTRE ISTANZE. IL SIAP A TUTELA DI TUTTI I COLLEGHI CHE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI PROTRAGGONO IL LORO ORARIO DI SERVIZIO, NON PUO' PIU' TOLLERARE CHE QUESTI DIPENDENTI DEBBANO PAGARE DI TASCA PROPRIA L'ACQUISTO DEI PASTI. NON E' UNA CONCESSIONE MA UN OBBLIGO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE A PROVVEDERE A FORNIRE UN PASTO

AL DIPENDENTE CHIAMATO A SVOLGERE UN LAVORO DURANTE L'ORA DEL PASTO. PER QUESTA RAGIONE LA PROTESTA E' PORTATA IN PIAZZA E L'OPINIONE PUBBLICA DEVE SAPERE QUALE PREZZO I POLIZOTTI PAGANO PER L'INCURIA DI UNA AMMINISTRAZIONE CHE POCO VEDE.

LA PROTESTA NON SI FERMERA' FINCHE' NON AVREMO RISPOSTE.